

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXIII. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Martedì 25 Agosto p. v. in una delle sale della Sotto-Prefettura di Casalmaggiore, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle Tesorerie Provinciali, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del Presidente all'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatari, di farne il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.  
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.<sup>a</sup> dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 OjO del prezzo di delibera se questo non supera la L. 300, il 7 OjO se si disopra di L. 300 fino alla L. 1500, ed il 5 OjO se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda la L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione della offerta	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Etari	Are	Cent.	Pert.	Tav.					
1 92	Sabbioneta	Fabb. Parr. di Ponteterra (fraz. del Comune di Sabbioneta)	Pezzo di terra, aratorio, vitato, arborato detto Campo Mezzana, in mappa al N. 1540, censito Scudi 17 1 0	34	09	4	05	533	87	53	39	10	.
2 93	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato, arborato detto Campo Tarone o Feniletto, in mappa agli NN. 1280 e 1281, censito Scudi 23 0 2	19	36	2	10	603	87	60	39	10	.
3 94	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato, arborato dello Campo Tarone in Mappa al N. 1263, censito Scudi 27 4 7	23	17	2	20	618	13	61	81	10	.
4 95	Id.	Id.	Pezzo di terra, aratorio, vitato, arborato sito in Quartiere Carpanare dei Dossi e detto Campo Carpanare dei Dossi, in mappa agli NN. 1261 e del 1262, censito Scudi 31 4 3	28	20	3	13	788	11	78	81	10	.
5 96	Id.	Id.	Due pezzi di terra aratori, vitati denominati: l'uno Campo Gambolous in mappa agli NN. 1302, 1303, 1304 e 1303, censito Scudi 163 5 1, e l'altro Campo Finiletto in mappa agli NN. 1251 e 1252, censito Scudi 68 2 2	200	71	24	18	3826	53	382	65	25	.
6 97	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato ed arborato sito in Quartier Carpanare e detto Campo Carpanare piccole in mappa al N. 1243, censito Scudi 107 0 0	89	17	11	.	2257	84	225	78	25	.
7 98	Id.	Id.	Prato Stabile detto Stradone alla Chiesa, in mappa al N. 1094, censito Sc. 16 1 7	11	99	1	8	409	27	40	93	10	.
8 99	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato ed arborato detto Campino Canne, in mappa al N. 947, censito Scudi 34 4 7	32	45	4	00	832	07	83	21	10	.
9 100	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato ed arborato detto Campino Canne di Casunenta, in mappa al N. 942, censito Scudi 39 1 4	36	33	4	12	743	87	74	39	10	.
10 101	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato ed alberato detto Campino Prati, in mappa al N. 911, censito Scudi 82 3 6	76	35	9	10	1861	72	186	17	10	.
11 102	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato ed arborato detto Prati, in mappa al N. 621, censito Scudi 111 1 4	102	61	12	13	2268	24	228	82	25	.
12 103	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato ed alberato, detto Campo Carpanare grosse, in mappa al N. 1202, censito Scudi 114 3 1	98	45	11	19	2331	35	233	14	25	.

Cremona, li 27 Luglio 1868.

Il Delegato Demaniale  
**CAGNONE, Ispettore.**

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LVII. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Sabato 5 Settembre p. v. in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 4. Agosto corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi dalle ore 10 antimeridiane di detto giorno 5 Settembre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da lire lura, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.  
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 4. esper., starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Sotto-Prefettura suddetta.
- Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
- L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	Superficie					Valore Rativativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili
					Etta	Are	Cent	Peri	Ton.			
5	130	Cascine Gaudini	Fabbriceria di Palazzo Pignano	Pezzo di terra, aratorio, vitato detto Piana, confina a mattina Vittora, a mezzodì sera e tramontana Premoli, in mappa al N. 261, censito L. 20 36	32	00	3	29		735 42	73 54	
6	140 141	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato, denominato Orlando di levante in mappa al N. 359, censito L. 26 53; — altro pezzo di terra detto Orlando di ponente in mappa al N. 359, coll'estimo di L. 26 53	118	20	11	81		2683 17	268 32	
7	142 143	Id.	Capellania Barbati	Casa ed orto con 5 appezzamenti di terra ed altra casa detta Nuova in mappa ai NN. 17, 18, 106, 120, 223, 490, 109 e 1019, coll'estimo di L. 408 26	8	19	90	81	99	8528 81	852 88	
11	200	Credera	Fabb di S. Giacomo Maggiore in Crema	Casa ed orto in mappa al N. 93, 94, censito L. 117 12, e altra casa d'affitto in mappa al N. 182 coll'estimo di L. 49 14 con sei appezzamenti di terra in mappa ai NN. 20, 21, 49, 50, 47, 48, 428, 90, 91, 92, 353 6, 278, 280, censiti L. 774 81	9	91	00	99	10	31240 97	3124 10	
13	187	Camisano	Id.	Pezzo di terra aratorio, asciutto, vitato e moronato detto Fornace in mappa ai NN. 108 e 417, censito L. 99 90	3	20	50	32	05	9714 03	971 44	
				Pezzo di terra aratorio, asciutto, vitato e moronato detto Corsino in mappa ai NN. 243 e 246, censito L. 191 74	4	39	40	43	94			

Cremona li 2 Agosto 1868.

Il Delegato Demaniale  
**CAGNONE, Ispettore.**

N. 143. R. G. di Sped. 190 R. d'Ud.

**Avviso**

per nuovo incanto colla diminuzione di un decimo del valore di stima.

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile di Bozzolo porta a pubblica notizia che nella solita sala delle Udienze Civili del Tribunale medesimo, e precisamente dalle ore 10 ant. in poi del giorno 26 p. l. Agosto, si terrà un secondo incanto degli infradescritti stabili esentati a pregiudizio dell' Sig. Sgini Ferdinando, Adele e Maria Teresa fratello e sorella in Cons. Dott. Francesco ad istanza Consiglio degli Infantucci e L. P. di Milano rapp. dal sig. Avv. Dott. Giuseppe Brioschi puro di Milano con domicilio eletto in Bozzolo presso il procuratore Avv. Dott. Maurizio Malini, il primo incanto fu portato dal Bando 30 Marzo p. p. N. 169 di questo Tribunale inserito per estratto nel foglio degli annunci giudiziari il Corriere Cremonese nei giorni 26 Maggio p. p. atti N. N. 36 e 57 e colquale l'udienza fissata nel giorno 24 scorso Giugno andò deserta per i lotti II. III. e IV.

che colla Sentenza di questo Tribunale pubblicata all'udienza del giorno 21 corrente Luglio debitamente registrata in Cancelleria coll' applicazione della marca T. R. di L. 4 fu ordinato

la rinnovazione dell'incanto, in pregiudizio di detti dettori fratello e sorella Majani, degli infradescritti stabili colla diminuzione di un decimo del valore perduto.

L'infradescritto Cancelliere fa quindi pubblicamente noto, che nel giorno 19 p. l. Agosto dalle ore 10 ant. in avanti sarà tenuto, un secondo incanto degli stabili di cui fu appreso ed alle condizioni portate dal primo Bando, ostensibile a chiunque in questa Cancelleria durante l'orario d'Ufficio, e l'asta verrà aperta sul prezzo di L. 136235 14 equivalente ad un decimo meno del prezzo di perduto.

**Descrizione degli Stabili**

Lotto 2. N. 4391, 4391 1/2, 4392, 4393 sub. 1, 4395 sub. 2, del 4394, 4396 di complessive Peri 683 15 sc. 6508 3 4 44 pari ad Ettari 43 76 38 coll'estimo di L. 20991 62.

Confina a levante colle ragioni della comunità di Viadana, di Levi Amadio e fratelli Furchetta; a mezzodì questa possessione Canova; a ponente collo stesso Canova; a settentrione col medesimo piede interno dell'Argine dello scolo Ciriana.

N. 4397 di peri. 13 9 sc. 94 4 5 pari ad Ettari - 84 7 2 coll'estimo di L. 436 81.

Confina a levante e mezzogiorno le dette restorine a pascolo; a ponente a settentrione quest'argine lambito dalle acque di Ciriana.

Lotto III. del N. 4395. sub. 2. - Del N. 4394 e 4395, di complessive perliche 594 7 sc. 6174 4 4 4 pari ad Ettari 59 88 88 coll'estimo di L. 28 153, 24.

Confina: a levante col prato comunale Sperato; a mezzodì con Ronchetti Meli, a ponente coll'argine destro dello scolo Ciriana, a settentrione colle possessioni Ronchi.

Lotto IV. N. 2055, 2054, 2053, 2056 di complessive peri. 155 5 sc. 1040 - 5 pari ad Ett. 8 76 7 coll'est. di L. 4792 41.

Confina a levante il piede interno dell'Argine Comunale; a mezzodì i campi di Viola Pietro, Rossi e Sarzi Sartori Pietro; a ponente le gioni di Ance-lotti, Giacomelli e Campanini, a settentrione il piede interno dell'argine comunale.

N. 2037 di peri. - 18 sc. 2 4 4 pari ad ett. - 7 1 coll'estimo di L. 12 57.

Confina: a levante le ragioni del Comune di Sabbioneta, a mezzodì il piede esterno dell'argine pure comunale, a ponente ancora le ragioni del Comune, a settentrione le ragioni di Sarzi Angelo.

N. 3047 di peri. 5 20 sc. 31 2 6 pari ad ett. - 56 76, coll'estimo di L. 144 94.

Confina: a levante col campo di Scorza Luigi, a mezzodì colla strada Vertici, a ponente col campo di Slocchi Giovanni, a settentrione col beni di Tenca Giovanni.

N. 5154 e 5218 di complessive peri. 453 1 sc. 609 1 5 pari ad ett. 9 2 90 coll'estimo di L. 2807 51.

Confina: a levante colle ragioni Zangeli, Vaccari, ed eredi Foa in Michele Bonaiuto, a mezzodì ancora col detti Foa a ponente coll'argine di S. Salvatore, a settentrione col prato lungo e colle ragioni Cantoni, Monte di Sabbioneta e Fabbriceria di Sabbioneta e Foa.

N. 5171 di peri 52 20 sc. 49 5 1 pari ad ett. 1 - 55 coll'estimo di lire 229 72.

Confina: a levante col Monte di Sabbioneta a solo, a mezzodì nella Valle, a ponente colle ragioni Cantoni, a settentrione colla strada Comunale della della Civetta.

N. 5329 e 5330 di complessive perliche 59 15 sc. 85 4.

Confina: a levante il campo di Confesini Pietro, a mezzodì il piede interno dell'Argine sinistro di Casamento, a ponente le ragioni Bacchi, a settentrione i beni Bacchi e Cessi.

N. 5247, 5248 e 5249, di complessive peri 51 9, sc. 92 33 pari ad ett. 2 7 97 coll'estimo di L. 428 25.

Confina: a levante le ragioni delle eredi Foa, a mezzodì questi prati; a ponente le ragioni Bacchi, a settentrione le medesime ragioni e quelle del conte Carani Francesco.

N. 5245 e 5246 di complessive perliche 56 15 sc. 140 - 7 pari ad ettari 2 8 4 coll'estimo di L. 545 79.

Confina: a levante Carani, a mezzodì il piede interno dell'argine sinistro di Casamento; a ponente le ragioni Bortoli e Bacchi, a settentrione questo Bugno della Chivava e le ragioni Foa.

Il presente avviso verrà pubblicato per due volte, ed affisso nei modi e luoghi soliti almeno otto giorni prima dell'asta.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile Bozzolo li 14 Luglio 1868.

Il Cancelliere

F. GENTILI.